



## RETE NAZIONALE BARBIANA 2040

---

VERBALE n. 2

8 febbraio 2024

### INCONTRO FORMATORI “ BARBIANA 2040”

Collegamento in MEET ore 17.00

Presenti: Fumagalli Rita, Martinelli Edoardo (dalle 17.50) , Bagini Elena, Costanzo Giulia (solo nella prima parte) , Di Gaetano Rosaria, Frandina Rossella, Gelfi Arianna, Mauri Cristina, Panzeri Elide, Pasquini Nicoletta

ODG:

- area riservata del sito
- opportunità DM 65 e 66/2023
- esperienza alle superiori di Rossella Frandina
- Opportunità, difficoltà, e spunti nelle diverse realtà della rete

In apertura Rita Fumagalli porta a conoscenza delle formatrici la realizzazione di **un'area riservata** ai formatori della rete sul nostro sito, per la quale saranno fornite credenziali di accesso non cedibili, per poter scaricare materiali di lavoro; eventuali materiali da caricare vanno mandati a Simone Casiraghi

Inoltre si presenta la possibilità di **avviare corsi di formazione e laboratori** in classe finanziati con il **PNRR** DM 56 e 66/2023, in particolare ponendo l'accento sull'obiettivo di **“sviluppo del pensiero critico nella società digitale”**, anche utilizzando gli strumenti digitali. Abbiamo predisposto alcuni modelli di progetto di formazione declinabili in base alle diverse esigenze delle scuole.

Si riporta l'importante lavoro di Elide Panzeri, distaccata presso UST Lecco per una mappatura delle pratiche didattiche innovative, tra le quali il nostro progetto, che potrebbe così avere un riconoscimento istituzionale, anche con l'aggancio a Uni Bicocca. Riporta la richiesta ricevuta di collaborare in eventi formativi insieme ad Arianna e Cristina, nei i cui volantini sarà inserito anche il logo della rete, anche per la successiva diffusione attraverso la nostra NL.

Rossella Frandina descrive il progetto realizzato con gli studenti nel 2017-18 sullo scalo aeroportuale di Crotone, e recentemente ripreso e premiato come best practise, in una fase in cui si prevede di ingrandire lo scalo; descrive le modalità di lavoro che all'inizio conduceva in modo solitario, mentre ora coinvolge altri colleghi in base al tema trattato. Per esempio quest'anno sta lavorando in un laboratorio con gli studenti di varie classi del triennio sul tema dell'edilizia popolare di una zona di particolare disagio sociale, in case in cui ancora è presente l'amianto nonostante i fondi europei abbiano finanziato azioni di bonifica bloccate per corruzione e processi conseguenti. **L'indagine/ricerca degli studenti** sfocia in **seminari di sensibilizzazione** che coinvolgono l'UniCAL, magistrati, giornalisti come Anastasi. L'aspetto più bello è che in queste occasioni partecipano anche ragazzi esterni alla scuola, oppure ex studenti. Il modus operandi prevede l'apertura di una **cartella condivisa in drive per lavorare in asincrono**. Si fanno **visite sul luogo** in cui gli studenti



## RETE NAZIONALE BARBIANA 2040

---

prendono appunti, registrano vocali, scattano foto (cosa vedono, cosa li impressiona, sono anche entrati in alcune case accolti dagli abitanti); sulla base dei propri appunti ciascuno scrive **un testo individualmente**. Successivamente si focalizza il tema/problema che viene approfondito cercando contenuti con accurata **analisi delle fonti**. Si fanno delle **interviste mirate**, si analizzano i **dati disponibili**, si focalizzano possibili soluzioni. A questo punto si abbozza uno schema testuale complessivo, all'interno del quale ciascuno sviluppa una parte/capitolo. Il **testo viene rivisto collettivamente** e una volta condiviso viene divulgato sui social, anche attraverso video ed **eventi aperti** ad altre scuole, istituzioni, giornalisti e stampa. In questo percorso sono stati coinvolti anche i docenti di inglese, perché i ragazzi hanno deciso di scrivere in questa lingua, e di statistica. Il **coinvolgimento dei colleghi è avvenuto grazie agli studenti**, che li hanno travolti con le loro domande.

Anche i ragazzi delle superiori non sono autonomi nel lavoro, ma **la cosa importante è iniziare** perché **l'autonomia emerge cammin facendo**. C'è infatti una **DISCRASIA** tra la percezione del tempo e della realtà che hanno i ragazzi, e solo attraverso questo lavoro sul campo è possibile ricomporla.

Di Gaetano riporta l'importanza del riascolto della lezione registrata che Edoardo ci ha mandato in chat, utile per rimettere a fuoco le questioni. Emerge tra i ragazzi delle medie la mancata problematizzazione e la fatica nell'ascolto, di fronte alle quali il docente si trova nel dubbio se **procedere per flash** o in **modo rallentato**. Anche nell'esperienza come formatrici a S. Omobono, i docenti hanno rilevato come Rosaria butta i temi/stimoli e man mano li riprende. Di fronte alle empassa che possono accadere, Rita Fumagalli ha proposto a Elena e Rosaria di destinare una parte delle ore di distacco sul progetto alla **reciproca osservazione**, strumento quanto mai utile e da promuovere in tutti i contesti del nostro progetto.

Cristina Mauri sottolinea che per i suoi ragazzi delle medie la **scrittura è un momento di piacere nella superficialità**, se si va in profondità costa fatica e si perde il piacere.

Nicoletta Pasquini dice di soffrire **l'isolamento** e la mancanza di collegamento nelle scuole del territorio che sono nella rete. Nel suo plesso scolastico ci sono alcune insegnanti che continuano a praticare il laboratorio, ma a volte ha l'impressione che si tratti **solo di un testo di classe in scrittura collettiva**, finalizzata al giornalino scolastico, esperienza che viene confinata per poca flessibilità e timore di dedicare tempi troppo lunghi. In questo modo, osserva Elena Bagini, **la scrittura non è più l'apice di un processo di sviluppo del pensiero critico**. Osserva Edoardo che questo può accadere nella fase di avvio della sperimentazione, perché la padronanza da parte dei docenti non è ancora solida, ma se accade successivamente diventa una stasi, il processo ristagna e diventa pratica ripetitiva che porta a noia e **omeostasi**. È importante sempre **emozionare** gli alunni, alimentare il livello di **piacere che si prova stando insieme**, perché finché non si prova piacere non si riattiva il processo emotivo e quindi non c'è **motivazione**.

Arianna Gelfi racconta del lavoro nella scuola serale, dove attraverso la fase iniziale dialogata delle lezioni ha scoperto che questi ragazzi dai 16 ai 28 anni di giorno non fanno nulla, si alzano a mezzogiorno e nemmeno si cucinano, stanno a casa guardando la tv, **vivono un tempo totalmente vuoto**, e affermano che la **gioinezza è il tempo del riposo** perché poi la vita sarà dura e piena di impegni.



## RETE NAZIONALE BARBIANNA 2040

---

Elena Bagini conferma le **difficoltà generalizzate all'ascolto**, che lei ha affrontato in prima elementare dividendo la classe in due gruppi (**semiclasse**) nei quali si alternava nella proposta dell'attività, per poter iniziare. Si riducono così i tempi di attesa e si favorisce l'ingaggio, ma sempre in vista della ricomposizione del gruppo che passa attraverso fasi e tentativi successivi. Come evitare la noia? Viaggiando come **surfisti** e quindi restando nella superficialità, oppure entrando nelle questioni come **palombari** e quindi rischiando di perderli? Una strategia utile con i bambini è la **didattica del fare**, perché la declinazione pratica delle piste di ricerca e di lavoro favorisce l'ingaggio, spezza la noia, finalizza il lavoro, scompone e ricompone il gruppo in modo finalizzato. Tutti gli osservatori evidenziano come il laboratorio abbia una forte valenza critica e collaborativa. Nella formazione a S. Omobono era presente anche l'infanzia, e le insegnanti hanno potuto cogliere nel laboratorio **la potenza del digitale come alleato** utile, presenza a cui non sono abituate ma che vorrebbero cominciare a sperimentare.

In chiusura Rita Fumagalli prende l'impegno di **sensibilizzare i dirigenti** del territorio umbro affinché favoriscano la nascita di un gruppo di **cooperazione interscolastica**, anche con appoggio di formatore o tutor esterno se ritenuto utile.

Invita i gruppi dei formatori a **organizzarsi territorialmente per offrire il necessario supporto** alle scuole già in rete in cui le esperienze ancora non sono consolidate. Invita Rossella Frandina a pensare **come estendere ad altre scuole superiori il suo modello di lavoro**, attraverso la proposta di un corso di formazione alle scuole che partecipano agli eventi da loro organizzati.

Si fissa il prossimo appuntamento sempre con meet per giovedì 21 marzo ore 17.00

La riunione si conclude alle ore 18.40.

La segretaria  
Rita Fumagalli